

Ercole S. Poff

Profittando della tanta bontà da Lei dimostrata
mi in quei momenti, e del profonda disconvenienza ultima-
mente manifestata da Lei da mio figlio Neri e coll'adile
di Lei Giudicazione, accompagnavo con questo mio Iffran-
co Luigi Montagni che con ogni premura ho
tento d'avvicinare alla professione padellotto o de forme-
re un o di coltivazione per via Giardino di Sibbini.
In quell'otti' celebrato a Genova d'ante dell'anniversario
baloriano degli ottimi auti far quei teatracci e quei
in troublie e pericoli, e fatti la parte di chi coltiva
di buon padellotto, quando divini aut istituti come or-
mai di buon servizio la propria.

Se non mi intendete la memoria il D. S. Geno D'Agost-
tino Giudicazione Giacomo Caffini, in cui riven-
to la mia proposta a deplorare le vogli queste giova-
ne che si compil, oda dalla regina permaneggiar
che misi tutta la popolica utilit'. Vomi ha
fatto onore, favorito, levato, oda un po' d'af-
fo il suo tempo e finora tante gradi e feste

figli, felicità, onore, elenti, studi, sono
nati appunto di compassione. D'altro che
la tutto può che il punto offre d'ogni rela-
zione al Giardino, a buon mercato (eono-
mia, guadagno) anche più l'istruzione a la bu-
ona riposta d'ogni giovane, che allargando la pa-
ria' over abbastanza vede la grande d'ogni
rei suo professore a Moga, prof. Manetti, al quale
prof. raccomandò di ritenere, ma la sentì fin
preparò maggiormente, scrisse alla Ditta Giard-
inio venendo a far tempo minuti di comandato-
ria.

Ha fatto un gran di danaro il mercato, e d'ogni
è qualcosa fatta con qualche maggiore o minore
tutto al giovane occorre di tenere in mano. Tuttavia
ella riceverà nulla anticipati ragionamenti, e fide-
ggi riconoscendo che il Caffini & Montagni, che con
ciò avrà la più grande agenzia con certi punti
della sua comitata Comitato. Ma forse un
abeta Giardino non è possibile di ragionare a questo, e

vede quando fu la mia presentazione alla Sign.
Signorina Charlotte che fu spettacolo; che apprezzò il po-
tato insieme con la Signorina, e che ad un certo
momento abbiam fatto ~~to~~ ^{to} opinioni in tal comune. E
con quella Signorina Amatola).

Quindi ho dovuto far di nuovo un viaggio col fratello
e la sorella di famiglia; e con faccia parte vivendo
a pal Montagni una parte dei mesi d'agosto. Le cose
sono l'Ammanzia Filofina, prima viaggio con
figli che era stato desiderato. Se a col pranzo la Sign.
Signorina colto, e oggi ho avuto intenzione al Montagni
il vado a presentargliene da un po' di leggeri il frutto.
Avrei un invito sollecito organizzato.

Ma è stato dall'importunamente più a lungo a
col primo viaggio offerto per al Signor Signorina
Amatola

D. Giacomo Signor

Giugno 6. Maggio 1847.

D. Giacomo
Signor

All' Illmo Signore
Il Sg. Prof. Dr. Vipiani
Dintro all' Accademia Nazionale
di Padova &c